

Banche pubbliche: alla Camera il decreto Amato

ANGELO DE MATTIA

Mercoledì prossimo inizierà alla Camera la discussione del disegno di legge Amato per la riforma della banca pubblica. Nelle settimane scorse l'argomento - proprio mentre scoppiava lo scandalo Bnl - è stato elemento di dibattito. Si sono evidenziati così due schieramenti: da un lato coloro (innanzitutto il Pci) che - coerentemente con l'impostazione del ddl che prevede lo scorporo degli enti pubblici creditizi in holding e spa - concordano nell'adozione della forma della spa non per privatizzare tout-court la proprietà della banca, bensì per utilizzare il modello giuridico privatistico della gestione, consentendo così alla presenza pubblica maggiore flessibilità in armonia con gli schemi comunitari. Discende da ciò che il pubblico non può di smettere, di certo, la maggioranza assoluta.

Dall'altro lato (settori della Dc, liberali, repubblicani) c'è chi interpreta la proposta - e fra questi sembrerebbe esservi lo stesso ministro Guido Carli - come tale da poter consentire anche una privatizzazione secca e, quindi, un ingresso delle industrie negli assetti delle ex banche pubbliche.

Se questo è il punto dirimente, allora, la necessaria riforma e riqualificazione dell'ente pubblico creditizio - mirata a fargli svolgere un peculiare ruolo nell'integrazione comunitaria e per lo stimolo della concorrenza e della trasparenza del mercato - presuppongono che nel ddl si introduca un emendamento per fissare al 51% il limite minimo del comando pubblico. Negli ultimi scorsi anche esponenti del Psi si sono favorevolmente espressi in tal senso. Ma molti sono i punti da emendare. Innanzitutto, il ddl dovrebbe l'occasione per modificare drasticamente i criteri e le procedure di nomina dei vertici bancari. Esiste una gamma di proposte studiate dal Pci per un piano antitrust, nella convinzione naturalistica che "la modifica istituzionale non seguita" - che una volta politica che i banchieri dalle dall'abbraccio nefasto della spartizione, i risultati non saranno esaltanti. Occorre poi rivedere le norme

le monete

Riforma valutaria, anno secondo E Carli anticipa

CLAUDIO PIGOZZA

La riforma valutaria compie oggi il suo primo anno di vita. E infatti del primo ottobre del 1988 l'entrata in vigore della normativa improntata ai principi di libertà delle relazioni economiche e finanziarie con l'estero. Il bilancio di questo primo anno è indubbiamente interessante. Sul piano valutario la lira, come è noto, ha migliorato significativamente la sua posizione nei mercati internazionali. Il cambio con il marco è sceso dalle 745 lire (media mensile) dell'ottobre dello scorso anno, alle 718,53 lire del mese di agosto. Analogamente, il rapporto del cambio con l'Ecu che nello stesso periodo è passato dalle 1.544,46 lire a 1.489 lire. La bilancia dei pagamenti valutari ha registrato un surplus di circa 2.600 miliardi, dovuto ad un afflusso netto di capitali di ben 17.600 miliardi e ad un deficit delle partite correnti di circa 15mila miliardi. Per effetto di questi introiti netti di valuta e soprattutto per il forte sviluppo dell'indebitamento bancario sull'estero, le riserve valutarie sono aumentate di circa 16mila miliardi. Il rafforzamento della lira è da imputare agli alti tassi di interesse, di gran lunga superiore al tasso di inflazione, offerti sugli investimenti monetari riferiti soprattutto al finanziamento del debito del Tesoro. Si è potuto assistere così al paradosso di una lira forte, in presenza di uno squilibrio dei conti commerciali con l'estero e di un poderoso debito pubblico. La lira forte ha comportato di per sé una stabilità del cambio che, visto il differenziale

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Stranieri alla finestra

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA

Table with columns: AZIONI, Variazione % settimanale, Variazione % mensile, Quotazione 1988 (Min, Max), and various stock symbols like MONDADORI O., TORO O., SIP R.N.C., FIAT O., etc.

GLI INDICI DEI FONDI

Table with columns: FONDI ITALIANI (2/1/88=100), Valore, and performance metrics for 1, 3, 6, 12, 24, 36 mesi.

LA CLASSIFICA DEI FONDI

Table with columns: I primi 5 azionari e bilanciati, I primi 5 obbligazionari, FONDO, Var. % annuale, and various fund names like PROFESSIONALE, LAGEST AZ, etc.

A cura di STUDI FINANZIARI s.p.a. FIDEURAM (MI)

BRUNO ENRIOTTI

MILANO. Nelle settimane estive, quando le quotazioni continuavano a crescere, gli operatori di piazza Affari avevano fatto il pieno. Ora è giunto il momento di smaltire l'eccessivo accumulato di titoli. È questa la causa principale della pausa di assestamento registrata in Borsa la scorsa settimana. Sul mercato dei titoli non mancano peraltro situazioni che consigliano la prudenza, soprattutto sul fronte politico con l'approssimarsi della definizione della legge finanziaria che ha diffuso una notevole incertezza. Di qui la scelta di molti operatori di riviere le decisioni di investimento quando lo scenario fiscale sarà più definito. Anche l'andamento dei cambi, con una diffusa indeterminatezza sul futuro dei tassi di interesse europei, ha fatto restare alla finestra gli investitori stranieri.

La cautela è stata quindi la nota dominante della settimana in piazza Affari dove l'indice Mib ha fatto registrare un calo dell'1,16% rispetto alla settimana precedente. L'esame settoriale del listino fa emergere settori dove la corrente di vendita si è maggiormente concentrata. I valori degli alimentari hanno perso quasi il 3,5%, quelli minerari il 3,7%, mentre il comparto assicurativo è sceso sotto le quotazioni dell'inizio dell'anno. Positivo il settore cartario-editoriale trainato dalle solite Mondadori.

Tra i titoli guida buono l'andamento delle Fiat le cui quotazioni sono state positive grazie alle due ultime sedute. L'interesse per il titolo di Agnelli si è infatti accentuato grazie ai brillanti risultati semestrali esaminati dal Consiglio di amministrazione di Corso Marconi.

La caduta alla Camera del decreto Enimont sugli scavi fiscali non ha influito eccessivamente sull'andamento delle Montedison che, in ombra nelle prime sedute, ha chiuso la settimana in crescendo. Prognostico della settimana sono state ancora una volta le Mondadori cresciute di oltre il 7% non soltanto a causa del braccio di ferro tra De Benedetti e Berlusconi, ma anche per la speranza di un aumento del capitale.

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI. In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci.

All'estero solo se grandi

Ad oltre un anno dall'apertura delle «frontiere valutarie» abbiamo cercato di verificare quanto il risparmiatore italiano abbia sfruttato le nuove possibilità di investimento consentite dalla nuova normativa. Da un breve sondaggio effettuato presso le principali banche emerge quanto segue: - il volume degli investimenti finanziari sull'estero, nonostante l'abolizione del deposito infruttifero, non ha fatto registrare significativi incrementi; - gli operatori che effettuano investimenti finanziari sull'estero sono rimasti per lo più concentrati nella fascia delle grandi imprese e degli operatori finanziari; sono invece aumentate notevolmente le operazioni su titoli esteri «pronti contro termine» effettuate dalle aziende di credito per conto della clientela. Buoni affari invece per le banche e per le loro filiali estere. Con le operazioni a termine si riesce ad offrire alla clientela un rendimento anche superiore al 10% netto incassando in pari tempo una commissione maggiore a quella realizzabile su titoli italiani. I motivi principali che dissuadono i risparmiatori ad investire oltre frontiera, secondo il parere degli operatori, sono il rischio di cambio e la scarsa conoscenza del funzionamento dei mercati internazionali.

Credit card in guerra

Guerra aperta, anche se non dichiarata, tra i circuiti che distribuiscono carte di credito. Questo strumento, ormai in rapida diffusione anche in Italia, ha riscosso nel recente passato un crescente successo per una serie congiunta di motivi: garantisce molto più degli assegni i commercianti del pagamento della merce o dei servizi venduti; sgrava le banche dalla costosa gestione dei pagamenti per contanti (questioni di sicurezza) o a mezzo assegni (costi di lavorazione); consente ai titolari di carta di ritirare senza denaro liquido e permette, su richiesta, di rateizzare i pagamenti effettuati col tesserino di plastica. Nel momento in cui l'affare di carta ha cominciato ad assumere volumi interessanti anche sul nostro mercato era prevedibile che si scatenasse la concorrenza. In un primo tempo la «guerra» si è svolta principalmente sul fronte del marketing rivolto ai titolari. Assieme alla carta venivano venduti gratuitamente ai sottoscrittori servizi aggiuntivi quali l'assicurazione contro il furto della merce acquistata con quella carta o contro i sinistri per i viaggi aerei o ferroviari pagati a mezzo tesserino. Tutto ciò comporta ovviamente un costo e poiché risultava sempre più difficile scaricarlo sulle commissioni addebitate al titolare si è cominciato a scaricare una parte sugli esercenti: coloro cioè che accettano la carta in pagamento. È naturale che le proteste non hanno tardato a farsi sentire. La rivolta contro i circuiti, scoppiata clamorosamente l'anno scorso in Francia, si è presto estesa alla Gran Bretagna dove ormai le merci hanno un doppio prezzo a seconda che vengano pagate in contanti (prezzo scontato) o con la carta (prezzo pieno). In Italia è sempre più frequente sentirsi chiedere con quale carta si vuole pagare e cioè perché il circuito Visa, la cui supremazia era stata notevolmente ridimensionata negli ultimi anni da American Express e da Carta Si, ha cambiato strategia ed invece di allentare con gadget e servizi i titolari ha scelto la strada di diminuire le commissioni richieste ai commercianti. Sono in molti ora a trovarsi con in tasca carte che non vengono accettate e ciò rischia di far decadere un mezzo di pagamento la cui utilità è fuori dubbio.

In memoria del compagno

GIANNI DE STEFANI. In memoria del caro compagno defunto sottoscritto per l'Unità. Marmirolo (Mn), 1 ottobre 1989.

Recordando

GIANCARLO. Stefania sottoscrittrice per l'Unità. Milano, 1 ottobre 1989.

I familiari di

LUIGI BORO. In memoria del caro compagno defunto sottoscritto per l'Unità. Ferrara (Fr), 1 ottobre 1989.

Otto anni sono passati dalla scomparsa del giovane comunista

GIANCARLO TOSI. Le lotte, gli entusiasmi, il lavoro fatto assieme durante la sua breve ma intensa vita rinnovano in noi il suo ricordo. Alla mamma e al fratello i compagni e le compagne del Pci, sezione Di Vittorio del Gallaratese, pongono la loro fratellanza e solidarietà amicizia. Nell'occasione sottoscrittano per l'Unità. Milano, 1 ottobre 1989.

Il 29 settembre scorso ricorre il 5° anniversario della morte del compagno

VINCENZO RIZZI. Lo ricordano con immutato affetto la cognata Maria, le nipote Vanna e Nadia di Modena le quali, nella circostanza, hanno sottoscritto a favore della sezione del Pci Porto S. Pancrazio di Verona. Modena, 1 ottobre 1989.

Luigi Corbani, vicedirettore di Milano, con profondo dolore, piange la scomparsa del grande

GIANNI SANTUCCIO. Che tanto prestigio ha dato alla città di Milano e tante emozioni ha dato al pubblico con la sua arte straordinaria. Milano, 1 ottobre 1989.

I compagni della Federazione Pci di Cuneo sono vicini a Giulio e alla famiglia per la scomparsa del papà

PIETRO DALBESIO. I funerali avranno luogo oggi, domenica 1 ottobre, alle ore 14.30 a Cuneo, 1 ottobre 1989.

I compagni della Cgil di Cuneo sono vicini a Costanza e famiglia per la scomparsa del papà

PIETRO DALBESIO. Cuneo, 1 ottobre 1989.

Giuliana e Andrea si uniscono al dolore del compagno Pino Rizzato e famiglia per la morte della mamma

MERI. Carnaro-Trieste, 1 ottobre 1989.

Nel 2° anniversario della morte di

PIETRO BELLO. I suoi cari lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità in sua memoria. Torino, 1 ottobre 1989.

Nel 7° anniversario della scomparsa del compagno

RINO BONVICINI. La moglie Adriana, i figli Carla, Eliana, Andrea e la sorella Franca lo ricordano ai compagni e ai dipendenti della Coop Liguria sottoscrittando 100.000 lire per l'Unità e 50.000 lire per la sezione Pci del Canaletto. La Spezia, 1 ottobre 1989.

Ricorre il 14° anno dalla morte del compagno

LUIGI GIANELLI (Pse). I familiari lo ricordano a compagni e amici di Levanto e sottoscrivono per l'Unità. La Spezia, 1 ottobre 1989.

Nella ricorrenza della scomparsa del compagno

CONCETTA e EUGENIA AGROFOLGLO. I figli lo ricordano a compagni, amici e quanti li stimarono per le loro doti morali e umane che li distinguono durante la loro vita. In memoria sottoscrittano per l'Unità. Ge-Pegli, 1 ottobre 1989.

Ricorre il 5° anno dalla morte del compagno

GIUSEPPE GIANELLI. I familiari lo ricordano a compagni e amici di Levanto e sottoscrivono per l'Unità. La Spezia, 1 ottobre 1989.

Nell'8° anniversario della scomparsa del compagno

VINCENZO VITALI. Il fratello Pietro lo ricorda con grande ramponio e in sua memoria sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Milano, 1 ottobre 1989.

Ricorre oggi l'8° anniversario della morte della cara e amata compagna

DERNA ZOL in Moscher. Il marito Savino, il figlio Monno, la nuora Ondina, la nipote Scilla lo ricordano a tutti coloro che la conobbero e la vollero bene sottoscrivendo lire 50.000 per l'Unità. Trieste, 1 ottobre 1989.

In memoria dei propri cari

BRUNO EMILIA EUGENIO LUIGI. Narciso Somigli sottoscrittore 100.000 lire per l'Unità. Firenze, 1 ottobre 1989.

Nel 20° anniversario della scomparsa del compagno

CINO ISIRDI FERRI. La famiglia lo ricorda con affetto e sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Empoli (Fi), 1 ottobre 1989.

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno

BRUNO FALASCHI. La moglie Mana, il figlio Uliano, la nuora Grazia e il nipote Juri, nel ricordo con immutato affetto a tutti i compagni e amici, sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Empoli (Fi), 1 ottobre 1989.

Il compagno Athos Bertini, unito alla sua famiglia, ricorda la scomparsa del fratello

EGIDIO (Pindaro). avvenuta il 25 settembre di quest'anno, e sottoscrive in sua memoria 150.000 lire per l'Unità. Firenze, 1 ottobre 1989.

Nel 12° anniversario della scomparsa del compagno

RINDO RINDI. comandante partigiano, la moglie Renata Bioncompagni sottoscrittano 50.000 lire per l'Unità. Sesto Fiorentino (Fi), 1 ottobre 1989.

Il gruppo turistico di Sesto Fiorentino ricorda con affetto

VITTORIO CALIERI. e in sua memoria sottoscrive 171.000 lire per l'Unità. Sesto Fiorentino (Fi), 1 ottobre 1989.

La famiglia Canneri, nel ricordare il compagno

LUCIANO. sottoscrittore 50.000 lire per l'Unità. Livorno, 1 ottobre 1989.

In ricordo di

ANDREA PARENTI. compagno partigiano, la famiglia lo ricorda con affetto sottoscrivendo 100.000 lire per l'Unità. Firenze, 1 ottobre 1989.

Ad un anno dalla scomparsa della compagna

NORMA CIAMPI. la sorella Adalgisa, nel ricordo a tutti con affetto sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Pistoia, 1 ottobre 1989.

Nel 5° anniversario della scomparsa del compagno

ILDO SAVELLI. la moglie Delina e il figlio Andrea lo ricordano sottoscrivendo 50.000 lire per l'Unità. Arena Metato (Pi), 1 ottobre 1989.

Recentemente è scomparso

BRUNO DEL COLOMO. I compagni Nelli, Verdianelli, Bacci, Bettini e Nella, ricordandolo con stima e affetto, sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità. Volterra (Pi), 1 ottobre 1989.

ISTITUTO TOGLIATTI. IL PCI DEL NUOVO CORSO. CULTURA, POLITICA, PROGRAMMA. Corso di formazione politica per dirigenti e funzionari del Pci - Frattocchia, km 22 Appia Nuova, Roma. 23 ottobre - 22 dicembre. La cultura politica è l'azione programmatica, i mutamenti sociali e le proposte di governo, il nuovo Pci e la prova amministrativa del '90 in un corso di formazione rivolto a dirigenti e funzionari provinciali e regionali. Lezioni svolte da ricercatori e docenti universitari, con temi tematici con dirigenti del partito e ministri del governo ombra. Metodologie didattiche rivolte alle tecniche d'apprendimento, a modalità di discussione e scrittura, agli aspetti del linguaggio e delle forme di comunicazione. Si potrà frequentare un corso di lingua inglese.

MONDO NUOVO - CBS. La bacheca elettronica del Pci. Edizione speciale per Roma. Con qualsiasi computer provvisto di modem potete collegarsi con MONDO NUOVO - CBS. Potete discutere con i dirigenti del partito, con i candidati comunali per il comune di Roma, con i ministri del governo ombra sui fatti di cronaca, sui problemi della società, sui vostri diritti di cittadini. Potete parlare di Roma, dei suoi problemi, di come la vorreste ed anche lasciarvi coinvolgere dalle intriganti provocazioni di HARD CUCORE. Potrete collegarvi dalle ore 12 di mercoledì 4 ottobre chiamando i numeri: 06/6796860 e 06/6789414 con i parametri di comunicazione settati a 8,N,1. Per informazioni chiamare il numero 06/6711330.

DAVID. Maurizio Maggiani MAURI MAURI. «Credevo che di libri come questo di così modeste e di così acute moderità, ce ne siano pochissimi. Quest'opera leggerissima e gaia e aerea, ha talvolta la trasparenza dell'alabastro». (Franco Fortini) Paolo Zardo CRONACA ADDIO. Una scrittura saporosa, ironica, immediata senza compiacimenti, da cronista che va dritto al fatto. Racconti divertenti e divertenti di sé, del proprio giornale, di trent'anni di vita. Lire 22.000. Boris Vian UN MESTIERE DA CANI. La spensieratezza post-bellica, l'americanismo trionfante, le caves esistenzialiste di Juliette Greco: gli anni frenetici del secondo dopoguerra in Francia raccontati da un eclettico intellettuale parigino. Lire 15.000. Karel Čapek IL LIBRO DEGLI APOCRIFI. Un Don Giovanni molto poco virile, una Giulietta con otto figli, un Abramo che non riesce a trovare i dieci giusti: racconti ironici e amari scritti per dissacrare, in tempi di tirannide, il mito del "dittatore". Lire 15.000. Editori Riuniti.